



0041597-12/11/2019-SCCLA-Y31PREV-A

3312
L. DIC 2019MIBAC-UDCM
REP. Decreti
07/11/2019 N° 520

Consigliere

Roberto Milaneschi

Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

**RIPARTO DELLE RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI
INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO ANNO 2019**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 76, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", e in particolare l'articolo 1 che prevede il trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dal Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo in materia di turismo;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";

VISTO l'articolo 13 della legge n. 220 del 2016, e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale "[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo»";

VISTO, in particolare, il comma 5 del medesimo articolo 13, come modificato dal decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2019, n. 81, ai sensi del quale "con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10 per cento e superiore al 15 per cento del Fondo medesimo";





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTO inoltre l'articolo 21, comma 6, della medesima legge n. 220 del 2016, che prevede che le risorse stanziare per il finanziamento dei crediti d'imposta previsti nel Capo II, Sezione II, laddove inutilizzate e nell'importo definito con decreto del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante "Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo";

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi, di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il decreto ministeriale 31 luglio 2017, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro per i beni e le attività culturali, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2019, con proiezione triennale 2019-2021, emanato con decreto del 28 dicembre 2018;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, e in particolare l'articolo 1, comma 818, che all'articolo 27, comma 3, lettera d), della legge 14 novembre 2016, n. 220, aggiunge tra le cineteche sostenute dal Fondo per il cinema e l'audiovisivo la Fondazione Cineteca italiana di Milano e la Cineteca del Friuli di Gemona del Friuli;

VISTO il decreto ministeriale 14 marzo 2019, recante "Riparto parziale per l'anno 2019 del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo e modifiche ai decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, emanati ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220";

VISTO il decreto ministeriale 2 aprile 2019, recante "Modifiche al decreto ministeriale 14 marzo 2019, recante *"Riparto parziale per l'anno 2019 del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo e modifiche ai decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, emanati ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220"*;

VISTO il decreto ministeriale 24 aprile 2019, recante "Riparto parziale per l'anno 2019 del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo";





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto all'articolo 21, comma 6, della legge n. 220 del 2016, recante "Individuazione delle somme corrispondenti al minor utilizzo per il 2018 dello stanziamento previsto per gli incentivi di cui alla Sezione II del Capo III della legge n. 220 del 2016", che ha quantificato tali risorse, destinate al rifinanziamento del Fondo per il cinema e l'audiovisivo, in euro 75.159.450,03;

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 2019, recante "Riparto delle risorse del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo non utilizzate nell'anno 2018 in relazione agli incentivi di cui alla Sezione II del Capo III della legge n. 220 del 2016", con il quale sono state finalizzate risorse pari ad euro 61.500.000,00;

RITENUTO di dover provvedere al riparto delle risorse rimanenti, pari ad euro 13.659.450,00, quale differenza tra le somme corrispondenti al minor utilizzo, per il 2018, delle risorse stanziare per il finanziamento dei crediti d'imposta per euro 75.159.450 e le risorse oggetto di finalizzazione con il citato decreto ministeriale del 6 agosto 2019 per euro 61.500.000,00;

VISTA la legge 1 ottobre 2019, n. 110, recante "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019" con cui sono stati assegnati, per l'anno 2019, ulteriori euro 35.000.000,00 in termini di competenza e cassa, al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo;

CONSIDERATO che per effetto della medesima legge n. 110 del 1 ottobre 2019 sono state operate riduzioni per euro 21.000.000,00 sui capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e che, in conseguenza delle operate riduzioni, residuano da finalizzare risorse pari ad euro 14.000.000,00;

VISTO l'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016, che prevede che un importo complessivo pari ad almeno il 3% della dotazione del Fondo sia destinato al potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettere c) e f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

RILEVATO pertanto che il 3% delle risorse assegnate in assestamento è pari ad euro 420.000,00;

RITENUTO di dover provvedere al riparto delle risorse rimanenti pari ad euro 27.659.450, corrispondenti al minor utilizzo per i crediti di imposta per euro





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

13.659.450,00 e le risorse assegnate in assestamento, al netto delle citate riduzioni, pari ad euro 14.000.000,00;

SENTITO il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, nella seduta del 24 ottobre 2019;

DECRETA

Articolo 1

Riparto delle risorse

1. Le risorse pari ad euro 27.659.450 di cui in premessa, per l'anno 2019, sono così ripartite:

- a) euro 1.000.000,00 per gli incentivi fiscali di cui all'articolo 20 della legge n. 220 del 2016;
- b) euro 1.800.000,00 per i contributi automatici di cui agli articoli 23 e 24 della legge n. 220 del 2016;
- c) euro 23.439.450,00 per le finalità di cui all'articolo 27 della legge n. 220 del 2016, così ripartiti:
 - sostegno alla programmazione di film *d'essai* ovvero di ricerca e sperimentazione: euro 5.000.000,00;
 - attività di diffusione della cultura cinematografica svolte dai circoli di cultura cinematografica, dalle associazioni nazionali di cultura cinematografica e dalle sale della comunità nell'ambito dell'esercizio cinematografico: euro 800.000,00;
 - finalità di cui all'articolo 5, comma 3, decreto ministeriale 31 luglio 2017: euro 19.450,00;
 - attività svolte da Istituto Luce Cinecittà S.r.l.: euro 7.000.000,00;
 - esigenze connesse alla soppressa Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione: euro 2.400.000,00;
 - attività svolte dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia: euro 4.500.000,00;
 - attività svolte dalla Fondazione «La Biennale di Venezia» - Sezione Cinema: euro 3.000.000,00;
 - attività svolte dalla Fondazione Cineteca di Bologna: euro 50.000,00;
 - attività svolte dalla Fondazione Anna Maria Prolo: euro 70.000,00;





Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo

- attività svolte dalla Fondazione Cineteca Italiana di Milano: euro 400.000,00;
 - attività svolte dalla Cineteca del Friuli: euro 200.000,00;
- d) euro 1.000.000 per i contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge n. 220 del 2016;
- e) euro 420.000,00 per le finalità previste dall'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, - 7 NOV. 2019

IL MINISTRO 

